



*Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali*



“Parco Nazionale della Sila”

DIREZIONE TERRITORIALE DEL LAVORO
VIA PIETRO DE ROBERTO, 34
87100 COSENZA
Tel. 0984/652211 – Fax 0984/412463
E mail: DPL-Cosenza@lavoro.gov.it
P.E.C. : DPL.Cosenza@mailcert.lavoro.gov.it



**DIREZIONE TERRITORIALE DEL LAVORO
DI
COSENZA**

**Relazione sui risultati dell'attività ispettiva
Cosenza
2° Trimestre 2013**

Dott. Giuseppe Cantisano Direttore DTL di Cosenza

**COMITATO PER IL LAVORO E L'EMERSIONE DEL SOMMERSO
- CLES -**

RELAZIONE REDATTA AI SENSI DEL D. LGS.VO 124/04, ART. 5 COMMA 3

INDICE

Introduzione		pag. 4
Monitoraggio vigilanza		pag. 5
Monitoraggio vigilanza diversa dall'edilizia	- Prospetto A	pag. 8
Monitoraggio vigilanza edilizia	- Prospetto B	pag. 11
Attività svolta dalla Guardia di Finanza	- Prospetto C	pag. 15
Attività svolta dall'INPS	- Prospetto D	pag. 17
Attività svolta dall'INAIL	- Prospetto E	pag. 22
Vigilanza congiunta ASP e INPS		pag. 24
Tentativi di conciliazione monocratica e diffide accertative		pag. 25/26
Attività del Contenzioso Amministrativo	- Tabelle	pag. 27
Attività dell'Unità Operativa Affari Legali		pag. 29
Il Mercato del Lavoro		pag. 32
Conflitti di lavoro		pag. 38
Provvedimenti Amministrativi e Autorizzazioni per il lavoro		pag. 45
Lavoratori Salvaguardati		pag. 49
Conclusioni		pag. 50

Introduzione

Con la presente relazione vengono esposti i dati relativi sull'attività svolta dalla DTL e dagli organismi facenti parte del CLES durante il secondo trimestre 2013.

Il documento è reso pubblico mediante la pubblicazione sul sito istituzionale e sarà data notizia alla stampa locale ai fini della comunicazione ai cittadini e a tutti gli organismi che interagiscono con il mondo del lavoro sul territorio, delle azioni portate a termine dall'organo di coordinamento per l'emersione del sommerso.

Tanto, ai fini della realizzazione del principio di accessibilità totale agli atti e alle informazioni della pubblica amministrazione sancito nell'art. 11 della legge n. 150/2009 e richiamato nelle diverse direttive della Funzione Pubblica.

L'analisi dinamica tra i due periodi permette di valutare i risultati conseguiti con continuità nel far emergere i fenomeni di irregolarità, quali il lavoro nero, la corretta qualificazione dei rapporti di lavoro, l'evasione contributiva, l'interposizione della manodopera, i reati in materia di previdenza e assistenza obbligatoria, l'inesatta applicazione dei contratti collettivi di lavoro, il mancato pagamento delle spettanze retributive ai lavoratori, l'inesatta applicazione della normativa sul socio lavoratore, l'inosservanza della normativa sull'orario di lavoro e della disciplina a favore delle categorie protette di cui alla legge n. 68/99.

Le attività della Direzione Territoriale sono state condotte conformemente agli obiettivi annuali fissati dal Ministero e dai dati al 30 giugno 2013, risulta che a fronte di n. **2.070** ispezioni assegnate ne sono state effettuate n. **633** ; pertanto tenendo conto che nell'intero semestre sono state effettuate n. **1.130** ispezioni, l'attività si presenta in linea con la programmazione annuale.

Il dato trimestrale è comparabile con quello relativo al secondo trimestre **2012** durante il quale sono state effettuate n. **696** ispezioni a fronte delle **1.940** assegnate per l'intero 2012.

Alla suddetta attività ispettiva, si aggiungono le c.d. verifiche amministrative che hanno riguardato in particolare i patronati e i contratti di solidarietà. Si è provveduto, inoltre, ad espletare gli adempimenti relativi alle dimissioni dei lavoratori ex L. 92/2012.

Il numero delle dimissioni relativo alle convalide dei lavoratori è pari a 96 mentre quello relativo alle convalide delle lavoratrici madri è pari a 27.

Ulteriori **99** ispezioni effettuate nel secondo trimestre 2013, non conteggiate come numero di accessi ispettivi nella tabella qualità, riguardano le verifiche ai patronati (**56**); la videosorveglianza (**6**); gli ammortizzatori sociali (**11**) e (**26**) pratiche svolte d'ufficio senza necessità di ulteriori accertamenti in azienda. Inoltre, sono state effettuate (**61**) rivisite per la verifica sull'ottemperanza delle prescrizioni obbligatorie impartite.

Nella prima parte della relazione è presentata l'attività di vigilanza sul lavoro e in essa sono contenute tutte le informazioni sugli interventi effettuati ed i risultati raggiunti dal Servizio Ispettivo della DPL, dal NIL, dall'INPS, dall'INAIL e dalla Guardia di Finanza.

Sono stati esposti i risultati raggiunti dagli istituti della conciliazione monocratica e della diffida accertativa a conferma che tali strumenti, pienamente utilizzati nella nostra attività istituzionale, contribuiscono in maniera determinante a ridurre il contenzioso in materia di lavoro.

Completa il quadro della prima parte, l'attività del Servizio legale e del Contenzioso amministrativo, inserita nella parte ispettiva per i profili che tale attività riveste sulla vigilanza.

Nella seconda parte sono esposti i dati relativi a un'indagine sul mercato del lavoro effettuata con lo scopo di analizzare il mercato del lavoro e le conseguenze negative derivanti dall'attuale stato di crisi.

Al riguardo, si sottolinea come la recessione economica ha determinato sia un forte calo dell'occupazione che l'aumento del ricorso ai contratti di lavoro atipici e flessibili.

Questi rapporti di lavoro, per i quali la Riforma Fornero ha tentato una migliore regolamentazione, negli ultimi anni, hanno finito per costituire la maggior parte dei rapporti di lavoro stipulati ed in essi spesso si annida il fenomeno del lavoro grigio.

Nell'ultima parte sono riportati i dati e le notizie relative all'attività del Servizio Politiche del Lavoro e in particolare della conciliazione delle controversie di lavoro, dei provvedimenti amministrativi e dello Sportello Unico Immigrazione (SUI), attività che concorrono insieme al servizio ispezioni del lavoro a garantire la tutela dei lavoratori e delle fasce deboli. Sono stati riportati, infine, i risultati dell'attività svolta nei confronti dei lavoratori salvaguardati.

MONITORAGGIO VIGILANZA

Nel 2° trimestre 2013 quest'ufficio ha svolto l'attività di vigilanza, coerentemente alle linee guida contenute nel documento di programmazione dell'attività di vigilanza e agli obiettivi assegnati.

La nuova organizzazione delle unità operative della vigilanza ha permesso di conseguire i risultati con maggiore efficienza, efficacia ed economicità.

Nel corso del II° trimestre del 2013, in particolare, sono state effettuate delle attività di vigilanza diurne e serali nel settore dei Pubblici Esercizi, in congiunta al Nucleo Carabinieri Tutela del Lavoro, che hanno determinato la scoperta di numerosi casi di lavoro nero.

Pari attività di vigilanza, in questo II° trimestre, è stata svolta nei confronti di Parrucchieri e Centri Estetici, nonché delle Officine Meccaniche.

In ottemperanza alla Direttiva del 7 luglio 2010, congiuntamente ai Gruppi Carabinieri Tutela del Lavoro di Napoli, nel trimestre in argomento, sono stati effettuati n. 24 interventi nei confronti di aziende appartenenti al settore della Logistica e Movimentazione Merci, che hanno parimenti comportato la scoperta di fattispecie di lavoro nero, intermediazione di manodopera e violazioni di natura prevenzionistiche.

Per l'attività di vigilanza straordinaria relativa agli Eventi Fieristici e Culturali, in congiunta all'Inps ex gestione Enpals, è stato sottoposto a verifica un Circo, i cui accertamenti sono ancora in corso.

E' proseguita, anche per il II° trimestre 2013, il "piano nazionale di prevenzione in edilizia - campagna regionale di promozione", congiuntamente all'ASP, all'INPS e all'INAIL.

Da segnalare, infine, l'attività di controllo degli Istituti di Vigilanza Privata, richiesta dalla Prefettura di Cosenza, in congiunta alla Questura di Cosenza, che sta interessando tutti gli Istituti della provincia ai fini dell'adeguamento al D.M. 269/2010.

Si è provveduto, altresì, ad evadere tempestivamente tutte le richieste di intervento presentate nel corso del trimestre.

Per quanto riguarda la vigilanza tecnica, come per il primo trimestre, si è pianificata la vigilanza tenendo conto di quanto riportato nel "*Documento di programmazione dell'attività di vigilanza per l'anno 2013*" della Direzione generale per l'Attività Ispettiva che individua i seguenti ambiti di operatività:

- edilizia: vengono privilegiati i cantieri di più piccola dimensione in considerazione del fatto che i più gravi infortuni sul lavoro avvengono in tale tipologia di cantieri;
- ferrovie: le verifiche tecniche sono da effettuare in base a programmazione predisposta in sede di coordinamento regionale;
- radiazioni ionizzanti: sono da ispezionare le strutture sanitarie complesse ed i settori industriali in cui l'impiego di sorgenti di radiazioni si presenta qualitativamente e quantitativamente rilevante.

Le azioni ispettive, orientate sia al controllo della salute e della sicurezza sul lavoro e sia alla verifica della regolarità dei rapporti di lavoro, hanno interessato nel settore delle costruzioni n. **246** aziende e per n. **197** di queste sono state riscontrate violazioni, con una percentuale di irregolarità dell'**80%**. In questo stesso settore sono state accertate n. **131** violazioni prevenzionistiche per le quali sono state impartite apposite prescrizioni ai sensi del D.Lgs. n. 758/94. Su **405** lavoratori occupati, **148** sono risultati irregolari e tra questi **61** completamente in nero. Il totale degli importi sanzionatori introitati a seguito di diffide, sanzioni pagate in misura ridotta, prescrizioni obbligatorie e sanzioni pagate a seguito di ordinanza di ingiunzione, ammonta a **€ 432.215,50**.

I dati suddetti comprendono anche l'attività svolta nei mesi di aprile, maggio e giugno 2013 in attuazione del "*Piano regionale di prevenzione e promozione in edilizia*" ed ha visti coinvolti, oltre che la Direzione Territoriale del Lavoro di Cosenza, i Servizi di prevenzione dell'ASP della provincia di Cosenza, l'INAIL e l'INPS.

Per quanto riguarda la vigilanza in ferrovia sono state impartite n. **2** prescrizioni a ditta esterna operante in cantiere edile localizzato in ambito ferroviario e n. **9** disposizioni a Rete Ferroviaria Italiana S.p.A..

Per quanto riguarda le verifiche tecniche sulla radioprotezione, l'unico accertamento effettuato e riguardante una struttura sanitaria complessa, ha dato esito positivo.

Infine, vengono di seguito riportati i risultati delle **verifiche** effettuate nei settori assegnati alla Vigilanza Tecnica:

sono state effettuate n. **7** verifiche per la CIGS per riorganizzazione/ristrutturazione aziendale; sono stati adottati n. **8** provvedimenti in materia di tutela delle lavoratrici madri, di anticipo o di prosieguo dell'astensione obbligatoria per lavoro a rischio (ex art. 17 del D.Lgs. n. 151/2001); sono state concesse n. **44** autorizzazioni nel settore della videosorveglianza ai sensi dell'art. 4 della Legge n. 300/1970.

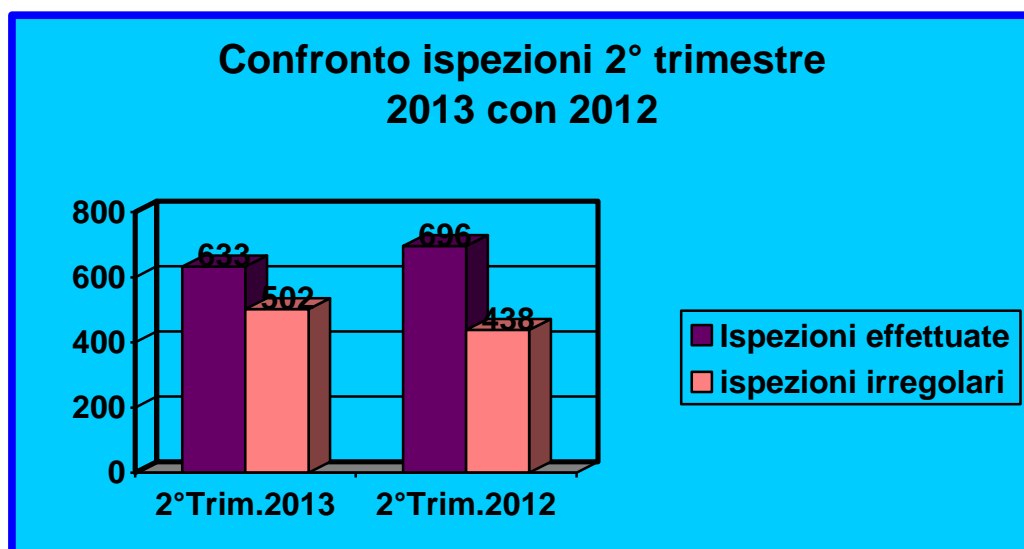
Nel complesso la vigilanza ordinaria e tecnica ha prodotto:

- n. **633** ispezioni a fronte di n. **696** dello stesso periodo dell'anno precedente (**- 12%**);
- Il numero delle ispezioni in cui sono stati contestati illeciti sono stati **502**, a fronte di quelle rilevate nel periodo precedente in n. **438 (- 13%)**;
- I lavoratori completamente in nero risultano n. **274**, mentre nel periodo precedente n. **221 (- 21%)**;
- L'importo dei recuperi contributivi è stato pari a **€ 313.487** di cui: **€ 252.911** a favore dei lavoratori; **€ 58.221** sono i recuperi contributivi totalmente omessi; **€ 2.355 €** a favore di altri Enti.
Per il secondo trimestre 2012 l'importo dei recuperi contributivi è stato pari **€ 733.191** di cui: a favore dei lavoratori **€ 543.988**; i recuperi contributivi totalmente omessi sono pari ad **€ 159.937**;
- I provvedimenti di diffida(art. 13 D.lgs. . 124/2004) ed oneri per revoca sospensioni hanno prodotto, nel secondo trimestre 2012, importi sanzionati e introitati pari a **€ 204.429,46**. Si evidenzia che nel modello breve del trimestre in corso, a differenza di quello relativo al 2° trimestre 2012, è stata introdotta anche la voce "sanzioni pagate in misura ridotta (ex art.16 L.n.689/1981)". L'importo introitato per provvedimenti di diffida (art. 13 D.lgs. .124/2004) e sanzioni pagate in misura ridotta corrispondono, nel trimestre considerato, pari ad **€ 277.981,29**.

Confrontando i due trimestri considerati, si evidenzia che gli importi sanzionatori totali introitati corrispondono, nel secondo trimestre del 2012 ad **€ 289.217,83**, mentre nel secondo trimestre 2013 ad **€ 335.473,55** con un incremento del **14%**.

- Gli importi sanzionatori introitati per prescrizioni obbligatorie corrispondono a Euro **40.939,50**. Per il secondo trimestre 2012 gli stessi ammontano a **€ 43.017,25**. Le violazioni alle norme di prevenzione nei luoghi di lavoro, con particolare riferimento ai cantieri, sono state **157**, nel secondo trimestre 2012 n. **222** con una diminuzione del **30 %**.
In sintesi, l'analisi dei dati suesposti, in un'ottica di comparazione con i dati relativi al

periodo di riferimento dell'anno precedente, dimostra un lieve diminuzione dell'attività, mentre è costante il target della qualità degli interventi.

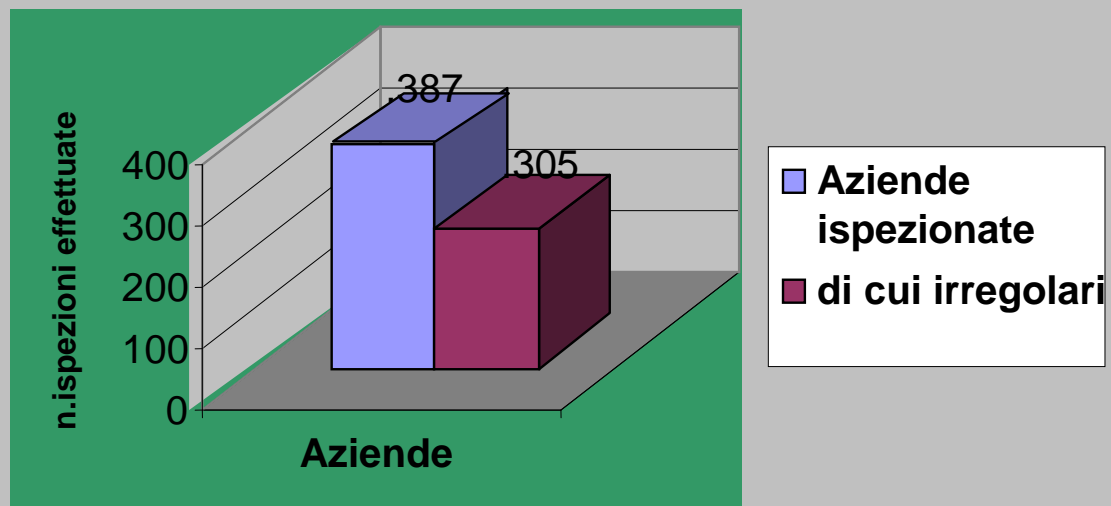


Prospetto A

Monitoraggio Vigilanza diversa dall'edilizia Periodo: 2° Trimestre 2013

Periodi di riferimento 2° trimestre	Anno 2012	Anno 2013	Differenza percentuale
Aziende ispezionate	• 373	• n. 387	• 4%
Aziende irregolari	• 212	• n. 305	• 31 %
Incidenza percentuale	• 57 %	• 79 %	

Monitoraggio vigilanza diversa dall'edilizia - 2° Trimestre 2013-



Lavoratori oggetto di verifica: irregolarità riscontrate

Lavoratori Nazionali			
LAVORATORI	Anno 2012	Anno 2013	PERCENTUALE
In nero	• n. 124	• n. 111	• -10 %
Irregolari per altre cause	• n. 830	• n. 423	• -38 %
Lavoratori Comunitari			
In nero	• n. 18	• n. 27	• -34%
Irregolari per altre cause	• n. 0	• n. 15	•
Lavoratori Extracomunitari			
Con permesso di soggiorno ma in nero	• n. 0	• n. 11	•
Privi di permesso di soggiorno	• n. 0	• n. 0	•
Irregolari per altre cause	• n. 0	• n. 1	•

Fenomeni Interpositori: somministrazione, appalti e distacchi

	Anno 2012	Anno 2013	Percentuale
Aziende utilizzatrici	• n. 5	• n. 9	• 45%
Lavoratori coinvolti	• n. 12	• n. 33	• 62 %

Sospensione per lavoro "nero"		
	Anno 2012	Anno 2013
Adottate	• n. 0	• n. 2
Revocate	• n. 0	• n. 2

Prospetto B

Monitoraggio Vigilanza edilizia

periodo: 2° trimestre 2013

Violazioni alle norme di prevenzione della salute e sicurezza:

N. 131

Periodi di riferimento 2° trimestre	Anno 2012	Anno 2013	Differenza percentuale
Aziende ispezionate	• 323	• n. 246	• - 39 %
Aziende irregolari	• 226	• n. 197	• - 13%
Incidenza percentuale	• 70%	• 80 %	

Lavoratori oggetto di verifica irregolarità riscontrate

Lavoratori Nazionali			
LAVORATORI	Anno 2012	Anno 2013	PERCENTUALE
In nero	• n. 97	• n. 55	• - 44%
Irregolari per altre cause	n. 254	• n. 146	• %
Lavoratori Comunitari			
In nero	• n. 0	• n. 5	• %
Irregolari per altre cause	• n. 0	• n. 0	• %
Lavoratori Extracomunitari			

Con permesso di soggiorno ma in nero	• n. 0	• n. 1	• %
Privi di permesso di soggiorno	• n. 0	• n. 0	• %
Irregolari per altre cause	• n. 0	• n. 2	• %

Fenomeni interpositori: somministrazione, appalti e distacchi

	Anno 2012	Anno 2013	Percentuale
			
Aziende utilizzatrici	• n. 1	• n. 0	•
Lavoratori coinvolti	• n. 6	• n. 0	•

Fenomeni interpositori: intermediazione **nessuno**

Sospensione per lavoro "nero"			
	Anno 2012	Anno 2013	Percentuale
			
Adottate	• n. 4	• n. 1	• -75 %
Revocate	• n. 4	• n. 1	• -75 %

Sospensione per violazioni alle norme sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro		
	Anno 2012	Anno 2013
Adottate	• n. 0	• n. 0
Revocate	• n. 0	• n. 0

ATTIVITA' DELL'OSSERVATORIO PROVINCIALE DELLA COOPERAZIONE

L'attività dell'Osservatorio per il secondo trimestre 2013 ha riguardato le verifiche programmate per l'intero anno 2013 nella riunione tenuta in data 28/2/2013 con i componenti facenti parte dell'osservatorio.

E' stata data particolare rilevanza al fenomeno cooperativistico per quanto riguarda l'esatta applicazione delle norme contrattuali, in relazione al disposto della legge n. 142/2001 "legge Biagi" e successive modifiche che, com'è noto disciplina la posizione del socio-lavoratore di cooperative.

Al riguardo, si è proceduto ad effettuare verifiche sull'esatta applicazione dei contratti collettivi nazionali o di quelli stipulati dalle associazioni del movimento cooperativo facenti parte dell'Osservatorio, con conseguente recupero a favore dei lavoratori e degli enti previdenziali delle differenze retributive e contributive in caso di errata applicazione.

L'attività espletata nel corso del secondo trimestre 2013 ha riguardato **n.20** società cooperative che non risultano iscritte alle associazioni.

Delle cooperative suddette, **n.17** risultano in posizione irregolare.

Complessivamente, tra soci e non soci, i lavoratori irregolari sono risultati **n.79**, mentre quelli in nero **n.23**

Nella tabella che segue sono riportati in dettaglio i dati dell'attività espletata nei confronti dei soci.

RISULTATI ATTIVITA'ISPETTIVA SETTORE COOPERATIVE
DATI SOCI

Periodo 1° aprile – 30 giugno 2013

COOPERATIVE ISPEZIONALE		COOPERATIVE IRREGOLARI		LAVORATORI IRREGOLARI	LAVORATORI IN NERO	RECUPERO CONTRIBUTI E PREMI EVASI
ASSOCIATE	NON ISCRITTE	ASSOCIATE	NON ISCRITTE			
0	20	0	17	79	23	In corso di definizione

I dati sono posti a confronto con il secondo trimestre dell'anno 2012 e dimostrano un incremento nella vigilanza del **70%**. I dati relativi ai recuperi e premi evasi, non disponibili al momento per le operazioni di completamento della vigilanza, saranno inseriti, poiché di competenza del periodo, nella successiva relazione CLES.

Periodo 1° aprile – 30 giugno 2012

COOPERATIVE ISPEZIONALE		COOPERATIVE IRREGOLARI		LAVORATORI IRREGOLARI	LAVORATORI IN NERO	RECUPERO CONTRIBUTI E PREMI EVASI
ASSOCIATE	NON ISCRITTE	ASSOCIATE	NON ISCRITTE			
5	1	4	1	114	37	€1.750

Prospetto C

Monitoraggio vigilanza Guardia di Finanza

2° trimestre 2013

Il comando Provinciale della Guardia di Finanza nel trimestre decorso ha incentrato l'attività di vigilanza sul fenomeno del lavoro sommerso con particolare riguardo ai settori dell'edilizia che si presenta particolarmente consistente (n. 41 lavoratori in nero e 2 posizioni irregolari), della ristorazione, delle attività di intrattenimento e della distribuzione di carburanti.

L'attività si è resa concreta con l'emersione di n. **14** posizioni lavorative irregolari e n. **87** in nero. Nella seguente tabella sono riportati i dati relativi all'attività.

Attività di emersione del lavoro nero espletata dai dipendenti Reparti 2° trim. 2013

ACCESSORI PER AUTOMOBILI	n.1 lavoratori in nero
Posizioni lavorative irregolari	n. 0
ALBERGHI	n. 1 lavoratori in nero
Posizioni lavorative irregolari	n.3
ALTRE ATTIVITA'DI INTRATTENIMENTO E DIVERTIMENTO	n.10 lavoratori in nero
Posizioni lavorative irregolari	n.0
BAR/CAFFE'	n.3 lavoratori in nero
Posizioni lavorative irregolari	n.3
COMMERCIO DETTAGLI FIORI E PIANTE	n.3 lavoratori in nero
Posizioni lavorative irregolari	n.0
COMMERCIO ALL'INGROSSO DI FRUTTA E ORTAGGI FRESCHI	n.1 lavoratori in nero
Posizioni lavorative irregolari	n. 0
COMMERCIO ALL'INGROSSO DI PRODOTTI DEL TABACCO	n. 1 lavoratori in nero
Posizioni lavorative irregolari	n.0
COMMERCIO AL DETTAGLIO PER	n.1 lavoratori in nero

OTTICA E FOTOGRAFIA	
Posizioni lavorative irregolari	n.0
DISTRIBUZIONE CARBURANTI	n.4 lavoratori in nero
Posizioni lavorative irregolari	n.4
EDILIZIA	n.41 lavoratore in nero
Posizioni lavorative irregolari	n.2
FABBRICAZIONE APPARECCHIATURE PER ILLUMINAZIONE	n.1 lavoratori in nero
Posizioni lavorative irregolari	n.0
LAVAGGIO AUTO	n.1 lavoratori in nero
Posizioni lavorative irregolari	n.0
LEGATORIA E SERVIZI CONNESSI	n.3 lavoratori in nero
Posizioni lavorative irregolari	n.0
MANUTENZIONE E RIPARAZIONE DI MOTOCICLI E CICLOMOTORI	n.0 lavoratori in nero
Posizioni lavorative irregolari	n.2
PANETTERIA	n.1 lavoratori in nero
Posizioni lavorative irregolari	n.0
PRODUZIONE DI PASTICCERIA FRESCA	n.1 lavoratori in nero
Posizioni lavorative irregolari	n.0
RIPARAZIONI MECCANICHE E DI CARROZZERIA DI AUTOVEICOLI	n.3 lavoratori in nero
Posizioni lavorative irregolari	n.0
RISTORAZIONE	n.11 lavoratori in nero
Totale posizioni lavorative irregolari	n.14
Totale lavoratori in nero	• N. 87



Monitoraggio vigilanza INPS

periodo: 2° trim. 2013

L'attività di vigilanza dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale è stata indirizzata, così come risulta nelle tabelle fornite e di seguito allegate, nei settori dell'agricoltura per ciò che riguarda il lavoro fittizio, attraverso il controllo delle aziende agricole presso le quali risulta con maggiore consistenza, l'attività accertativa. Infatti, a fronte di **n.38** aziende visitate risultano **n.4.554** rapporti di lavoro annullati ed importi accertati per **€ 8.294.000**

Per quanto riguarda i rimanenti settori di attività sono state visitate **n.115** aziende, per le quali sono stati annullati **n.3** rapporti di lavoro. E' stata accertata la presenza di **n.57** lavoratori in nero, **n. 2** aziende in nero e importi accertati per **€ .480.700**.

Il dato particolarmente preoccupante continua a riguardare il fenomeno interpositorio in agricoltura. I dati relativi agli importi accertati dimostrano come, a fronte di **n. 233** aziende visitate, operanti in agricoltura, gli importi accertati risultano costituire circa il **95%** rispetto ai dati complessivi realizzati con l'attività di verifica. Il dato è in linea con il numero dei rapporti di lavoro annullati.

La disponibilità dei dati consente un raffronto con lo stesso periodo dell'anno precedente e dimostra un andamento costante nell'attività di vigilanza dell'Istituto nel suo complesso.

AZIENDE DM TOTALE:

Aziende visitate	n. 115
Rapporti di lavoro annullati	n. 3
Lavoratori in nero	n. 57
Aziende in nero	n. 2
Importi accertati	€ 480.700

AZIENDE DM INDUSTRIA:

Aziende visitate	n. 36
Lavoratori in nero	n. 13
Aziende in nero	n. 2
Importi accertati	€ 217.000

AZIENDE DM ARTIGIANATO :

Aziende visitate	n. 49
Lavoratori in nero	n. 19
Aziende in nero	n. 0
Importi accertati	€ 166.700

AZIENDE DM COMMERCIO:

Aziende visitate	n. 30
Lavoratori in nero	n. 25
Aziende in nero	n. 0
Importi accertati	€ 97.000

AZIENDE AGRICOLE:

Aziende visitate	n. 38
Rapporti di lavoro annullati	n. 4.554
Lavoratori in nero	n. 5
Aziende in nero	n. 0
Importi accertati	€ 8.294.000

LAVORATORI AUTONOMI:

Aziende visitate	n. 233
Aziende e soggetti non iscritti	n. 189
Importi accertati	€ 367.000

AZIENDE DM E AUTONOMI:

Aziende visitate	n. 135
Rapporti di lavoro annullati	n. 04
Lavoratori in nero	n. 20
Aziende in nero	n. 34
Importi accertati	€ 701.000

AZIENDE AGRICOLE:

Aziende visitate	n. 23
Rapporti di lavoro annullati	n. 3978
Importi accertati	€ 9.225.000

AZIENDE EDILI:

Aziende visitate	n. 80
Lavoratori in nero	n. 37
Aziende in nero	n.02
Importi accertati	€ 247.000

L'inps ha inoltre fornito i dati relativi alla gestione della Cassa Integrazione che, specie nell'attuale fase di crisi, rappresenta uno dei più importanti ammortizzatori sociali a sostegno

delle aziende e dei lavoratori interessati dalle difficoltà del mercato produttivo locale. La Direzione Territoriale che presiede la commissione per la cassa integrazione ordinaria, ha coordinato i lavori per l'esame delle istanze che si registrano in continuo aumento.

TABELLA DELLA MOBILITA'

SEDI	PERIODO 1/4/2013 -30/6/2013
COSENZA	3464
ACRI	291
SAN GIOVANNI IN FIORE	0
PAOLA	1488
RENDE	1157
SAN MARCO ARGENTANO	130
CASTROVILLARI	101
SCALEA	950
TOTALE AREA COORD.TO 1	7581

2° Trimestre Anno 2013

Agenzia di Cosenza

Lavoratori richiesti n. 10.613
 Lavoratori autorizzati n. 3.656
 Ore richieste n. 164.738
 Ore autorizzate n. 108.445

Agenzia complessa di Rossano

Domande pervenute **CIGO/CIGS** n. 633
 Ore complessive **CIGO/CIGS** n. Meccaniche
 n. Edilizia
 Domande pervenute **MOBILITA'** n. 231
 Pagamenti mensili effettuati **MOBILITA'** n. 1.179
 Ore **CIGO/CIGS** n. 4.433

Agenzia di Trebisacce

Pagamenti Mobilità 174
 Percettori, in media 55 soggetti

Si riportano di seguito i prospetti relativi al secondo trimestre 2013.

MNPCIG7

Pagina 1 di 1

SF2 * * Procedura pagamenti diretti Cassa Integrazione Guadagni * *

SEDE di: COSENZA

***** CONSULTAZIONE DATI 14/O ***** ANNO: 2013 *****

	N. PAG.	N. LAV.						
GENNAIO	71	4368	0	0	0	0	0	0
FEBBRAIO	144	2040	0	0	0	0	0	0
MARZO	127	868	0	0	0	0	0	0
APRILE	207	1109	0	0	0	0	0	0
MAGGIO	11	168	0	0	0	0	0	0
GIUGNO	37	452	0	0	0	0	0	0
LUGLIO	3	37	0	0	0	0	0	0
AGOSTO	0	0	0	0	0	0	0	0
SETTEMBRE	0	0	0	0	0	0	0	0
OTTOBRE	0	0	0	0	0	0	0	0
NOVEMBRE	0	0	0	0	0	0	0	0
DICEMBRE	0	0	0	0	0	0	0	0

TOTALI	600	9042	0	0	0	0	0	0

F3 Rinuncia F5 Anno Prec.

F12 R



Attività di vigilanza svolta dall'INAIL

periodo: 2° Trim.2013

L'INAIL ha fornito i dati relativi all'attività di vigilanza "tipologia del lavoro nero" riferiti ai settori aziendali, ai lavoratori occupati e al recupero dei premi. Dai dati esposti risulta che l'attività di vigilanza dell'ente ha riguardato n. **52** aziende. L'attività ha dato luogo a n. **35** diffide e n. **4** contestazioni e notificazioni d'illeciti amministrativi e recuperi di premi intenzionalmente evasi per **€ 180.652,88**.

Lavoratori occupati nelle aziende visitate n. 112

di cui non registrati n. 28 e n. 5 con retribuzione non contrattuale.

Totale aziende ispezionate n. 52 di cui:

Lavoratori occupati nelle aziende visitate	<ul style="list-style-type: none">• 112
Lavoratori cui si riferiscono le irregolarità accertate	<ul style="list-style-type: none">• N.41 dei quali: n. 28 son registrati, n.5 con retribuzione non contrattuale e n.8 artigiani.
Piccole aziende (fino a 9 dipendenti)	<ul style="list-style-type: none">• N. 17 (ddelle quali n. 2 metalmeccaniche, 4 edili e n. 11 varie)
Grandi aziende (oltre 100 dipendenti)	<ul style="list-style-type: none">• 0
Medie aziende (fino a 100 dipendenti)	<ul style="list-style-type: none">• N.1 metalmeccanica)
Aziende artigiane	<ul style="list-style-type: none">• N. 22 (5 metalmeccaniche,1 manifatturiera,8 edili e 8 varie)
Aziende Commer., cred. e Assicurazione.	<ul style="list-style-type: none">• N. 12

La disponibilità dei dati del secondo trimestre dell'anno precedente consente una comparazione dell'attività nei due periodi, dalla quale si rileva un lieve decremento dell'attività di emersione.

Lavoratori occupati nelle aziende visitate n. 118

di cui non registrati n. 50 e n. 1 con retribuzione non contrattuale.

Totale aziende ispezionate n. 56 di cui:

Lavoratori occupati nelle aziende visitate	<ul style="list-style-type: none"> • 118
Lavoratori cui si riferiscono le irregolarità accertate	<ul style="list-style-type: none"> • N.51 non registrati 1 con retribuzione non contrattuale.
Piccole aziende	<ul style="list-style-type: none"> • N. 7 (di cui n. 1 metalmeccanica, 2manifatturiere, 2 edili e n.2 varie)
Grandi aziende (oltre 100 dipendenti)	<ul style="list-style-type: none"> • 0
Medie aziende (fino a 100 dipendenti)	<ul style="list-style-type: none"> • N.1 (di cui 1 varia)
Aziende artigiane	<ul style="list-style-type: none"> • N. 20 (7 edili, 2 metalmeccaniche e 11 varie)
Aziende Comm.cred.e Assicur.	<ul style="list-style-type: none"> • N. 28

ATTIVITA' DI VIGILANZA CONGIUNTA CON L'ASP E L'INPS IN EDILIZIA

E' continuato nel secondo trimestre 2013 il rapporto di collaborazione con gli enti INPS e ASP. Per lo svolgimento dell'attività di vigilanza sono stati costituiti gruppi di lavoro ai quali ha partecipato il personale ispettivo di questo ufficio, l'ASP, l'INAIL e l'INPS.

L'attività nel secondo trimestre ha registrato i seguenti risultati:

2° Trimestre 2013	Aziende ispezionate	Aziende irregolari	Violazioni sulla sicurezza
Aprile	2	2	0
Maggio	5	3	0
Giugno	9	6	0
Totale	16	11	0

Relativamente alla stessa attività, nel 2° trimestre 2012, sono state effettuate n. 21 ispezioni di cui n. 14 sono risultate irregolari.

L'Agenzia delle Entrate non ha trasmesso dati relativi all'emersione del lavoro sommerso.

Il Comando Provinciale dei Carabinieri di Cosenza ha comunicato che per il periodo di riferimento i reparti dipendenti non hanno eseguito autonomamente accessi ispettivi. L'arma ha comunque contribuito nelle azioni di vigilanza degli ispettori di questa Direzione con l'ausilio prestato dai comandi dislocati sul territorio.

CONCILIAZIONE MONOCRATICA

Strettamente connessa all'attività ispettiva è quella della conciliazione monocratica prevista dall'art. 11 D.lgs. 124/2004 che precede, oramai, l'eventuale attività di vigilanza per ciò che riguarda lo svolgimento del rapporto di lavoro, soprattutto per il recupero dei crediti patrimoniali vantati dai lavoratori.

Nel periodo di riferimento sono stati avviati, su richiesta d'intervento dei lavoratori, n. 307 tentativi di conciliazioni. Per n.112 casi si sono presentate entrambe le parti, mentre i tentativi di conciliazione che hanno dato esito positivo sono stati n.106 con una percentuale pari al 95 %. Le somme riconosciute ai lavoratori sono state pari a **€ 195.131,97**

2° trimestre 2013 - Tentativi di conciliazioni monocratiche avviate n. 307

- conciliazioni con presenza di entrambe le parti n. 112 di cui con esito positivo n. 106

Importi conciliati € 739.130,92

Percentuale conciliazioni riuscite 95%

Il confronto con il secondo trimestre dell'anno precedente evidenzia un aumento del numero delle conciliazioni monocratiche alle quali le parti hanno aderito.

Di conseguenza è notevole l'incremento degli importi conciliati.

2° trimestre 2012 - Tentativi di conciliazioni monocratiche avviate n. 198

- conciliazioni con presenza di entrambe le parti n.83 di cui 70 con esito positivo.

Importi conciliati € 195.131,97

Percentuale conciliazioni riuscite 84 %

DIFFIDA ACCERTATIVA

Il ricorso all'istituto della diffida accertativa è in notevole aumento e i risultati sono buoni. **n. 233** sono state le diffide accertative emanate, di cui ottemperate nessuna. Sono state validate **n.161** diffide e rese esecutive per **€ 1.241.949**.

N.16 sono state le conciliazioni presso la DTL a seguito di diffida.

DIFFIDE ACCERTATIVE – Anno 2013

Diffide Emanate n.233
Somme relative a diffide rese esecutive € 1.241.949
Diffide validate n.161

I dati confrontati con lo stesso periodo dell'anno precedente evidenziano che è aumentato il numero delle diffide emanate (19 %), e validate (32%), mentre è diminuito l'importo delle somme rese esecutive.

DIFFIDE ACCERTATIVE – Anno 2012

Diffide Emanate n.181
Somme relative a diffide rese esecutive € 1.417.489,00
Diffide validate n.109

ATTIVITA' DEL CONTENZIOSO

Strettamente collegata all'attività ispettiva è l'attività del Contenzioso. Dal raffronto dei dati statistici relativi al secondo trimestre 2013 con lo stesso trimestre dello scorso anno, con riferimento all'attività del contenzioso amministrativo, emerge quanto segue:

- a) Sono pervenuti nel trimestre di riferimento n. 68 rapporti dal S.I.L. (nel 2° trim. 2012 erano 132) e n. 72 rapporti da altri enti (nel 2° trim. 2012 erano 53), per un totale di n. 140 rapporti.

Sono state emesse n. 113 ordinanze-ingiunzioni (nel 2° trim. 2012 erano 133) di cui n. 103 su rapporti del S.I.L. e n. 10 su rapporti di altri enti e n. 64 ordinanze di archiviazione (nel 2° trim. 2012 erano 32), di cui n. 5 su rapporti del S.I.L. e n. 59 su rapporti di altri enti.

L'esiguo numero di archiviazioni su rapporti provenienti dal S.I.L. conferma la tendenza già riscontrata negli ultimi anni, ovverosia che gli accertamenti ispettivi sono sempre più accurati, soprattutto nell'acquisizione delle fonti di prova a sostegno delle contestazioni d'illecito operate.

- b) Le somme complessivamente ingiunte a titolo di sanzioni pecuniarie nel trimestre di riferimento sono di €. 656.253,00, di cui €. 563.694,00 su pratiche S.I.L. (dato pressoché identico a quello del trimestre dello scorso anno) ed €. 92.559,00 su pratiche di altri enti (dato quintuplicato rispetto a quello del II trim. 2012); sono state riscosse somme per complessivi €. 12.573,55, in calo rispetto al dato dello stesso periodo dello scorso anno. In aumento, invece, le somme riscosse per sanzioni ridotte: €. 22.770,58 (nel 2° trimestre 2012 ammontavano ad €. 8.916,32).

- c) Sono stati inoltre emessi nel 2° trimestre 2013 n. 10 provvedimenti di annullamento/revoca (nel II trimestre 2012 erano 15), motivati per lo più dalla tardiva dimostrazione da parte dei trasgressori dell'avvenuto pagamento delle sanzioni in misura ridotta o minima.

- d) Sostanzialmente invariato il dato dei provvedimenti di rateizzazione ex art. 26 della L. 689/81: sono state rateizzate somme per complessivi €. 34.178,75, a fronte di €. 38.464,00 dello stesso periodo dello scorso anno.

Si ribadisce a tal proposito quanto evidenziato nella relazione del 2012.

- e) Per quanto riguarda il dato relativo al contenzioso amministrativo ex art. 18 della L. 689/81 si fa presente che nel trimestre di riferimento sono state effettuate n. 15 audizioni personali, a fronte delle 20 del II trim. 2012.

- f) Nel trimestre di riferimento sono state inoltre redatte n. 15 relazioni per la Direzione Regionale del Lavoro ed il Comitato Regionale per i Rapporti di Lavoro ai fini dell'istruttoria di altrettanti ricorsi amministrativi presentati ai sensi degli artt. 16 e 17 del D.Lgs. 124/2004 (erano 8 nel secondo trim. 2012).

- g) Sono stati emessi n. 19 provvedimenti di discarico amministrativo (a fronte dei 9 emessi nello stesso periodo dello scorso anno) dovuti o a tardive dimostrazioni di pagamento delle sanzioni amministrative (nel frattempo iscritte a ruolo esattoriale), o a seguito di sentenza di accoglimento dei ricorsi in opposizione.
- h) nel II trimestre 2013 non sono state effettuate iscrizioni a ruolo, avendo provveduto a ciò nel corso del trimestre precedente.

Dati a confronto

Dati U.O. Contenzioso Amm.vo	2°trim.2013	2° trim. 2012
Rapporti pervenuti dal SIL	68	132
Rapporti pervenuti da Altri Enti	72	53
Ordinanze ingiunzione SIL emesse	103	100
Ordinanze ingiunzione altri Enti emesse	10	33
Ordinanze archiviazione SIL	5	17
Ordinanze archiviazione altri Enti	59	52
Somme ingiunte SIL	563.694,40	563.900,66
Somme ingiunte Enti vari	92.559,20	18.954,00
Somme pagate a seguito di ordinanza ingiunzione	12.573,55	26.257,22
Somme pagate per sanzione ridotta (SIL)	22.770,58	8.916,32
Provvedimenti di annullamento e revoca SIL	9	10
Provvedimenti di annullamento e revoca Enti	1	5
Totale provvedimenti emessi	10	15
Importo per provvedimenti rateali emessi	34.178,75	38.464,00
Provvedimenti di discarico amministrativo	19	9
Audizioni	15	20
Ricorsi amministrativi ex artt.16 e 17 D.Lgs 124/04	15	8
Somme iscritte a ruolo	0	4.615.430,39

ATTIVITA' DELL'UNITA' OPERATIVA AFFARI LEGALI

Report sull'attività svolta nel 2° trimestre 2013

Nel 2° Trimestre del 2013 l'attività degli Affari Legali ripropone lo stesso andamento registrato nel 1° trimestre 2013. Infatti, nel trimestre di riferimento sono pervenuti n.30 ricorsi in opposizione per un totale nel semestre di 64 ricorsi.

Alla data odierna sono pendenti presso gli uffici giudiziari che insistono sul territorio Cosentino n. 635 cause contro le 638 del trimestre precedente. Il dato scaturisce dai 30 ricorsi in opposizione pervenuti nel periodo di riferimento ai quali hanno fatto riscontro 33 cause decise.

I 30 ricorsi in opposizione pervenuti nel 2° trimestre 2013 confrontati con il trimestre dell'anno precedente rilevano un decremento di attività nelle sezioni distaccate dei tribunali del circondario a causa dell'ormai certo prossimo accorpamento alle sedi principali (art.11 del D. Lgs. N. 7/9/2012 n.155).

TRIBUNALE ORDINARIO	OPPOSIZIONI PERVENUTE 2° TRIM.2013	OPPOSIZIONI PERVENUTE 2° TRIM.2012
COSENZA	9	16
CASTROVILLARI	7	4
ROSSANO	7	9
PAOLA	4	6
SEZ. DISTACC. ACRI	1	
SEZ. DISTACC. SCALEA	-	1
SEZ.DISTACC. S.MARCO ARGENTANO	-	-
G.PACE MONTALTO UFFUGO	2	-
TOTALE	30	36

A fronte di un andamento costante nel numero delle opposizioni pervenute nei trimestri posti a confronto, si constata un significativo aumento delle costituzioni in giudizio.

Il dato è da attribuire al tempo che passa tra la data di deposito del ricorso in Tribunale da parte del ricorrente, la data di fissazione della prima udienza di comparizione da

parte del Giudice designato e la notifica all'amministrazione convenuta. Tali tempi, il più delle volte, sono molto lunghi.

COSTITUZIONI IN GIUDIZIO 2° TRIM. 2013	COSTITUZIONI IN GIUDIZIO 2° TRIM. 2012
47	35

La partecipazione alle udienze presso le sedi di Cosenza, Rossano, Castrovillari, Paola, Acri, San Marco Argentano e Scalea ha notevolmente impegnato, in questo trimestre, i funzionari delegati alla rappresentanza dell'Amministrazione in giudizio. Il dato rispetto al trimestre dell'anno precedente è maggiore a causa della ripresa attività presso tutte le sedi giudiziarie. Nel 2° trimestre 2012 la rappresentanza aveva riguardato soltanto il Tribunale di Cosenza.

	Giornate	Verbali d'udienza
2°trimestre 2012	41	69
2° trimestre 2013	59	169

Per quanto riguarda, invece, l'esito dei giudizi definiti, sono state decise n. 33 cause, n. 25 hanno visto vittoriosa l'amministrazione: 17 con spese di giudizio compensate e n. 8 con spese di giudizio a carico del trasgressore per un importo di € 1523,45.

Le sentenze sfavorevoli all'Amministrazione sono state, invece, 8 di cui 3 con spese compensate; per le altre 5 le spese sono state poste a carico dell'Amministrazione per un importo di € 6.760,00.

La differenza evidente tra le spese di giudizio a carico e a favore dell'Amministrazione discende, com'è noto, dalla giurisprudenza di Cassazione che accorda

alla resistente Amministrazione vittoriosa soltanto le spese vive documentate che non possono mai competere con le spese riconosciute al ricorrente.

La situazione sopra descritta appare evidente nella sottostante tabella.

2° trimestre 2013	Cause decise	Spese di lite	2°trimestre 2012	Cause decise	Spese di lite
Vittoria			Vittoria		
spese a carico del ricorrente	8	€ 1523,45	spese a carico del ricorrente	1	€ 900,00-
Spese compensate	17		Spese compensate	20	-
TOTALE	25	€ 1523,45	TOTALE	21	€ 900,00
Soccombenza			Soccombenza		
spese a carico DTL	5	€ 6760,00	spese a carico DTL	5	€ 5434,40
Spese compensate	3		Spese compensate	7	
TOTALE	8		TOTALE	13	

Per quanto riguarda le inchieste infortunio, l'attività svolta nel 2° trimestre 2013 è stata la seguente:

2° trimestre 2013	pervenuti	Procedimenti istruiti	definiti
Inchieste infortunio	1	5	3

Si spera di definire al più presto le tre inchieste rimaste in quanto gli atti e i documenti richiesti alle parti interessate alla data odierna risultano non ancora forniti.

Nel 2° trimestre dello scorso anno le richieste pervenute erano state tutte evase.

2° trimestre 2012	Richieste pervenute	definite
Inchieste infortunio	2	2

I rapporti con l'Avvocatura hanno riguardato soprattutto questioni inerenti la richiesta di proposizione di ricorso in appello a favore o contro l'Amministrazione.

E' continuata anche nel 2° trimestre 2013, ogni qualvolta si è reso necessario, l'attività di relazione, con il Superiore Ministero, con la Direzione Regionale del Lavoro e con

le sedi giudiziarie del Distretto. In questo trimestre si è provveduto anche a rappresentare il superiore Ministero in alcune cause che hanno interessato dipendenti di questo ufficio.

Rapporti con l'Avv. Distrettuale	9
Rapporti DGAI	14

IL MERCATO DEL LAVORO

La crisi del lavoro assume sempre più, ogni giorno che passa, i toni di un'emergenza nazionale. Il numero dei nuovi disoccupati creati dalla crisi ha superato il milione: per la precisione sono 1.031.151 le persone che hanno perso il lavoro fra il 2008 e il primo trimestre 2013. Si aggiungono ai due milioni di disoccupati "preesistenti" e quindi portano il totale a tre milioni di persone. L'Italia è il paese più colpito dalla disoccupazione che è arrivata al 12,8% nella media nazionale, ma se si considera la fascia giovane, cioè persone dai 18 ai 24 anni, la disoccupazione è già al di sopra del 40%. Al Sud la disoccupazione giovanile supera ormai il 50%. Un ragazzo su due nel Mezzogiorno non trova lavoro. Sono gli ultimi dati dell'Istat.

Non c'è settore che si sia salvato, né l'industria manifatturiera, né il commercio, né tantomeno l'edilizia. Ecco l'aspetto più drammatico della recessione che continua incessante a penalizzare il nostro paese ormai da oltre cinque anni.

Il tasso di disoccupazione in maggio, ultime stime ufficiali, ha raggiunto il 12,8%, il dato peggiore da quando vengono rese note le serie storiche, cioè dal 1977. Nel Sud si supera ormai il 20% di disoccupazione. Fra i giovani (18-24 anni) il dato nazionale medio è sconcertante: 41,9% di disoccupati, il peggiore d'Europa alla pari con Spagna e Grecia.

La peggior situazione in assoluto è per le donne del Mezzogiorno: 56,1%, molto più della metà. E come sempre questi dati non tengono conto della massa di precari senza alcuna garanzia né certezza, di chi ha rinunciato a cercare un posto, degli "inattivi" che vanno avanti con piccoli lavoretti in nero, di chi stenta a sopravvivere con una miserrima pensione sociale – la stima è dell'Ires, "l'area della sofferenza" riguarda in Italia non meno di 9 milioni di persone.

Negli ultimi vent'anni in tutto il mondo – spiegano illustri economisti - si è sottovalutata l'importanza della manifattura come fonte stabile e sicura di lavoro. Si è scelta la finanza o i servizi, dimenticando che solo dalle gloriose fabbriche, per quanto tecnologicamente evolute, viene l'apporto-lavoro più significativo di lungo periodo". Che una bella fetta delle colpe sia da attribuire alla finanza, "e alla sua illusione di poter diventare ricchi in fretta". "Anche fiscalmente, è sempre più penalizzato il lavoro, sia dal punto di vista dell'impresa che da quello del dipendente, rispetto alle imposte su rendite e grandi patrimoni.

Proprio su una riformulazione del sistema fiscale si basano le speranze del governo italiano di ricavare i fondi per l'occupazione innanzitutto giovanile: finanziando per esempio periodi di apprendistato, riducendo il carico contributivo e fiscale per chi assume dipendenti minori di 25 anni, fornendo contributi speciali a tasso agevolato alle aziende che s'impegnano ad occupare giovani (o anche ad assumere *tout court*). Il massimo con le pochissime risorse a disposizione. Potrebbe essere questo in sintesi il giudizio sulle novità introdotte in materia di lavoro dal decreto legge 76/2013. Misure che incideranno sull'occupazione, anche se risulta estremamente difficile valutarne il reale impatto.

LA DISOCCUPAZIONE:

Gli effetti del ciclo economico sul mercato del lavoro Italiano

Vola la disoccupazione che a maggio ha fissato un nuovo massimo storico con il tasso salito al 12,2%. Secondo l'Istat si tratta del picco più alto sia dalle serie mensili (gennaio 2004) che da quelle trimestrali, avviate nel primo trimestre 1977.

Il quadro sull'Italia è allarmante, perché il Paese resta intrappolato tra recessione e disoccupazione e viaggia in controtendenza rispetto alla media europea.

Tra questi, i ragazzi (15-24 anni) in cerca di lavoro sono 647mila (il 10,7% della popolazione in questa fascia d'età): il tasso di disoccupazione giovanile resta oltre il livello di guardia.

La percentuale dei 15-24enni inoccupata è cresciuta di 6,1 punti tra il 2007 e la fine del 2012, contro i 4,3 punti della media Ocse e l'aumento è attribuibile essenzialmente ai **'neet'**, i ragazzi che non sono né al lavoro né a scuola, la cui percentuale è aumentata di 5,1 punti al 21,4% della fine del 2012. Si tratta del terzo peggior andamento nell'area Ocse, dopo Grecia e Turchia.

Oltre la metà dei lavoratori italiani under 25, il 52,9%, ha un lavoro precario. Lo calcola l'Ocse nel suo Employment outlook, basato su dati di fine 2012. La percentuale di precari è quasi raddoppiata rispetto al 2000, quando erano il 26,2%. E' la piaga italiana che l'Organizzazione per lo sviluppo economico mette nero su bianco nel suo rapporto sull'occupazione, che passa in rassegna la situazione del lavoro nei Paesi industrializzati.

L'esplosione della disoccupazione in Calabria.

La crisi occupazionale che ha interessato il paese a partire dai primi mesi del 2009 si è tradotta in Calabria in una forte diminuzione degli occupati, anche nei settori tradizionali trainanti dell'economia calabrese quali: l'agricoltura ed i servizi. Inoltre, l'economia calabrese presenta una struttura occupazionale incentrata sul conto lavoro per terzi e distribuita su un tessuto produttivo costituito da piccole imprese artigiane e commerciali.

Nel corso del semestre, tuttavia, la contrazione dei redditi disponibili e il perdurare delle difficili condizioni del mercato del lavoro, la particolare debolezza del tessuto

imprenditoriale e la dipendenza da flussi di spesa pubblica, hanno esercitato con forza ripercussioni negative sull'economia regionale.

Il quadro occupazionale nella Provincia di Cosenza.

Per l'analisi relativa alle dinamiche del mercato del lavoro della Provincia di Cosenza risulta particolarmente utile esaminare la distribuzione settoriale dell'occupazione che, essendo legata al modello di sviluppo della Regione, permette di comprendere quali siano i segmenti economici maggiormente attivi.

La stagionalità delle produzioni agricole spiega gran parte delle oscillazioni dell'occupazione: i primi tre mesi dell'anno richiedono generalmente un ammontare ridotto di input di risorse umane, mentre il fabbisogno di lavoro cresce nel corso dei trimestri successivi e in particolare nel terzo e quarto trimestre dell'anno, soprattutto in coincidenza con l'intensificarsi delle attività relative all'olivicoltura e alla viticoltura.

Il terziario mostra forti oscillazioni dell'occupazione, dovute anche in questo caso alla forte stagionalità dei mestieri, ma meno pronunciate rispetto all'agricoltura.

La disoccupazione:

Una caratteristica degli andamenti recenti è dunque la risposta della popolazione all'inasprimento della crisi con una maggiore partecipazione al mercato del lavoro, che trova conferma nella riduzione del tasso di inattività e da un contemporaneo aumento del tasso di disoccupazione.

Per consentire di cogliere appieno gli effetti dell'attuale congiuntura abbiamo posto a confronto i dati relativi al 1° trimestre 2013 con quelli del 2° trimestre 2013 sulla struttura dell'occupazione in Provincia di Cosenza.

Cittadini con Data di nascita compresa tra '2/1/1946 e '1/1/1997' -Avviamenti con Data Avviamento compresa tra '1/1/2013' e '31/3/2013'

AVVIATI anno 2013 - 1° trimestre											
TIPOLOGIA CONTRATTUALE	INDUSTRIA	AGRICOLTURA	ALBERGHI, RISTORAZIONE	COMMERCIO	PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	SERVIZI ALLE IMPRESE	TRASPORTI E COMUNICAZIONE	ALTRO	TOTALI	TEMPO DETERMINATO	TEMPO INDETERMINATO
APPRENDISTATO	113	6	93	132		98	9	2	453	73	380
ASSOCIAZIONE IN PARTECIPAZIONE	10		15	39		11	3		78	28	50
CONTRATTO DI AGENZIA	8			11		2			21	3	18
CONTRATTO DI INSERIMENTO											
CONTRATTO DI FORMAZIONE LAVORO (SOLO PUBBLICA AMMINISTRAZIONE)		2			2	5			9	9	
LAVORO A DOMICILIO						2			2	1	1
LAVORO A PROGETTO	57	21	52	397	54	2822	12		3415	3415	
LAVORO A TEMPO DETERMINATO	1245	11716	1038	1157	676	2551	207	1356	19946	19946	
LAVORO A TEMPO DETERMINATO PER SOSTITUZIONE	3	2	19	543	1202	1574	3		3346	3346	
LAVORO A TEMPO INDETERMINATO	1355	153	518	812	34	983	211	4	4070		4070
LAVORO AUTONOMO	1			2		1			4		4
LAVORO INTERINALE											
LAVORO SOCIALMENTE UTILE					10	360			370	370	
LAVORO OCCASIONALE	8	21	76	43	11	247	3		409	409	
TIROCINIO	44	8	45	83	46	680	4	2	912	912	
LAVORO DIPENDENTE NELLA P.A. A TEMPO DET. E IND.			1			1			2		2
LAVORO DOMESTICO A TEMPO DETERMINATO E IND.	1	15	2	3		329			350	43	307
LAVORO INTERMITTENTE A TEMPO DET E INDETERM	27	7	225	54	1	108	5		427	348	79
LAVORO RIPARTITO A TEMPO DETERMINATO											
LAVORO NELLO SPETTACOLO A TEMPO DET. E IND.						165			165	150	15
PROROGA TEMPO DETERMINATO											
TOTALE	2872	11951	2084	3276	2036	9939	457	1364	33979	29053	4926

Elaborazione DTL Cosenza su dati dall'Ente Provincia – Settore Mercato del Lavoro e delle e delle Politiche Giovanil

Cittadini con Data di nascita compresa tra '2/1/1946 e '1/1/1997' -Avviamenti con Data Avviamento compresa tra 01/04/2013' e '30/06/2013'

AVVIATI anno 2013 - 2° trimestre											
TIPOLOGIA CONTRATTUALE	INDUSTRIA	AGRICOLTURA	ALBERGHI, RISTORAZIONE	COMMERCIO	PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	SERVIZI ALLE IMPRESE	TRASPORTI E COMUNICAZIONE	ALTRO	TOTALI	TEMPO DETERMINATO	TEMPO INDETERMINATO
APPRENDISTATO	101	8	260	152	2	129	9	3	664	157	507
ASSOCIAZIONE IN PARTECIPAZIONE	6		10	27		9	2		54	32	22
CONTRATTO DI AGENZIA	5	1		9		1			16	1	15
CONTRATTO DI FORMAZIONE LAVORO (SOLO PUBBLICA AMMINISTRAZIONE)	1	2			1	4			8	8	
CONTRATTO DI INSERIMENTO											
LAVORO A DOMICILIO						1			1	1	
LAVORO A PROGETTO	48	20	23	380	57	2555	6	1	3090	3090	
LAVORO A TEMPO DETERMINATO	1741	15929	4585	2005	522	3226	271	734	29013	29013	
LAVORO A TEMPO DETERMINATO PER SOSTITUZIONE	8	3	29	376	1043	1468	4		2931	2931	
LAVORO A TEMPO INDETERMINATO	1523	153	779	720	12	898	168	11	4264		4264
LAVORO AUTONOMO				1		1			2		2
LAVORO INTERINALE											
LAVORO SOCIALMENTE UTILE					11	26			37	36	1
LAVORO OCCASIONALE	7	5	92	25	31	143	10		313	313	
TIROCINIO	74	6	73	118	58	243	5	11	588	588	
LAVORO DIPENDENTE NELLA P.A. A TEMPO DET. E IND.						2			2	2	
LAVORO DOMESTICO A TEMPO DETERMINATO E IND.	4	14	3	10		312			343	65	278
LAVORO INTERMITTENTE A TEMPO DET E INDETERM	3		382	52		214	5		656	555	101
LAVORO RIPARTITO A TEMPO DETERMINATO											
PROROGA TEMPO DETERMINATO						1		1	2	2	
LAVORO NELLO SPETTACOLO A TEMPO DET. E IND.						192			192	190	2
SOCI COOPERATIVA						1			1	1	
SPECIALIZZATI IN AGRICOLTURA											
TOTALE	3521	16141	6236	3875	1737	9426	480	761	42177	36985	5192

Elaborazione DTL Cosenza su dati dall'Ente Provincia – Settore Mercato del Lavoro e delle e delle Politiche Giovanili

DATI DI RIEPILOGO AVVIAMENTI PER SETTORE TEMPO DETERMINATO	anno 2013 - 1° Trimestre	% sul totale	anno 2013 - 2° Trimestre	% sul totale
INDUSTRIA	2872	8,45	1889	5,11
AGRICOLTURA	11951	35,17	15968	43,17
ALBERGHI E RISTORAZIONE	2084	6,13	5234	14,15
COMMERCIO	3276	9,64	2974	8,04
PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	2036	6,00	1722	4,66
SERVIZI ALLE IMPRESE	9939	29,25	8149	22,03
TRASPORTI E COMUNICAZIONI	457	1,35	302	0,82
ALTRO	1364	4,01	747	2,02
TOTALE	33979	100,00	36985	100,00

AVVIAMENTI PER TIPOLOGIA DI CONTRATTI	anno 2013 - 1° Trimestre	anno 2013 - 2° Trimestre	variazione +/-
AVVIATI CON CONTRATTO A TEMPO INDETERMINATO	4926	5192	266
AVVIATI CON CONTRATTO A TEMPO DETERMINATO	29053	36985	7932
	33979	42177	8198

L'analisi dei dati consente di rilevare che:

Nel secondo trimestre dell'anno 2013 rispetto al precedente assistiamo ad un lieve aumento del totale degli avviamenti.

In particolare, il numero degli occupati è lievemente cresciuto nel settore agricolo di circa 4.000 unità e nel settore turistico – alberghiero di circa 3.200 unità. Mentre risultano ancora in flessione tutti gli altri settori. Il calo generalizzato dei consumi ha provocato una perdita di quasi 500 unità nel settore del commercio dovuta anche alla chiusura di numerose attività commerciali, di oltre 1000 unità nel settore industriale e di oltre 1800 unità nel settore dei servizi alle imprese.

La tabella seguente mostra in maniera netta come in periodi di crisi la struttura dell'occupazione è profondamente modificata con un marcato ricorso al lavoro temporaneo (7922 unità rispetto al trimestre precedente).

CONTRATTI A TERMINE

AVVIATI anno 2013 - 1° trimestre										
TIPOLOGIA CONTRATTUALE	INDUSTRIA	AGRICOLTURA	ALBERGHI, RISTORAZIONE	COMMERCIO	PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	SERVIZI ALLE IMPRESE	TRASPORTI E COMUNICAZIONE	ALTRO	TOTALI	TEMPO DETERMINATO
APPRENDISTATO	19	1	21	17		13	2		73	73
ASSOCIAZIONE IN PARTECIPAZIONE	5		2	12		6	3		28	28
CONTRATTO DI AGENZIA	1			2					3	3
CONTRATTO DI INSERIMENTO										
CONTRATTO DI FORMAZIONE LAVORO (SOLO PUBBLICA AMMINISTRAZIONE)		2			2	5			9	9
LAVORO A DOMICILIO						1			1	1
LAVORO A PROGETTO	57	21	52	397	54	2822	12		3415	3415
LAVORO A TEMPO DETERMINATO	1245	11716	1038	1157	676	2551	207	1356	19946	19946
LAVORO A TEMPO DETERMINATO PER SOSTITUZIONE	3	2	19	543	1202	1574	3		3346	3346
LAVORO INTERINALE										
LAVORO SOCIALMENTE UTILE					10	360			370	370
LAVORO OCCASIONALE	8	21	76	43	11	247	3		409	409
TIROCCINIO	44	8	45	83	46	680	4	2	912	912
LAVORO DIPENDENTE NELLA P.A. A TEMPO DETERMINATO										
LAVORO DOMESTICO A TEMPO DETERMINATO	1	3	1	1		37			43	43
LAVORO INTERMITTENTE A TEMPO DETERMINATO	21	7	199	31		86	4		348	348
LAVORO RIPARTITO A TEMPO DETERMINATO										
LAVORO NELLO SPETTACOLO A TEMPO DETERMINATO										
PROROGA TEMPO DETERMINATO						150			150	150
TOTALE	1404	11781	1453	2286	2001	8532	238	1358	29053	29053

Elaborazione DTL Cosenza su dati dall'Ente Provincia – Settore Mercato del Lavoro e delle Politiche Giovanili

AVIATI anno 2013 - 2° trimestre										
TIPOLOGIA CONTRATTUALE	INDUSTRIA	AGRICOLTURA	ALBERGHI, RISTORAZIONE	COMMERCIO	PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	SERVIZI ALLE IMPRESE	TRASPORTI E COMUNICAZIONE	ALTRO	TOTALI	TEMPO DETERMINATO
APPRENDISTATO	5	0	110	15	0	25	2	0	157	157
ASSOCIAZIONE IN PARTECIPAZIONE	2		5	18		6	1		32	32
CONTRATTO DI AGENZIA				1					1	1
CONTRATTO DI INSERIMENTO										
CONTRATTO DI FORMAZIONE LAVORO (SOLO PUBBLICA AMMINISTRAZIONE)	1	2			1	4			8	8
LAVORO A DOMICILIO						1			1	1
LAVORO A PROGETTO	48	20	23	380	57	2555	6	1	3090	3090
LAVORO A TEMPO DETERMINATO	1741	15929	4585	2005	522	3226	271	734	29013	29013
LAVORO A TEMPO DETERMINATO PER SOSTITUZIONE	8	3	29	376	1043	1468	4		2931	2931
LAVORO INTERINALE										
LAVORO SOCIALMENTE UTILE					10	26			36	36
LAVORO OCCASIONALE	7	5	92	25	31	143	10		313	313
TIROCINIO	74	6	73	118	58	243	5	11	588	588
LAVORO DIPENDENTE NELLA P.A. A TEMPO DETERMINATO						2			2	2
LAVORO DOMESTICO A TEMPO DETERMINATO	1	3		1		60			65	65
LAVORO INTERMITTENTE A TEMPO DETERMINATO	2		317	35		198	3		555	555
LAVORO RIPARTITO A TEMPO DETERMINATO										
LAVORO NELLO SPETTACOLO A TEMPO DETERMINATO						190			190	190
SOCI COOPERATIVA						1			1	1
PROROGA TEMPO DETERMINATO						1		1	2	2
TOTALE	1889	15968	5234	2974	1722	8149	302	747	36985	36985

Elaborazione DTL Cosenza su dati dall'Ente Provincia – Settore Mercato del Lavoro e delle Politiche Giovanili

La fattispecie contrattuale dei rapporti di lavoro a termine assorbe la quasi totalità degli avviamenti effettuati.

Mercato del Lavoro nella Provincia di Cosenza

Dati sulla disoccupazione

Iscrizioni con Tipo iscrizione 'D.LGS. 181/00 - 297/02' - Iscrizioni con Stato Attivo al '31/03/2013													
Numero	Sesso	Popolazione Residente *			Popolazione Attiva (15 -65 anni)*			Iscritti ai Cpl della provincia di			Tasso % di		
		Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
71999	F												
69220	M												
141219													
Totale		358.777	375.879	734.656	249.609	253.023	502.632	69.220	71.999	141.219	13,77	14,32	28,10
DISOCCUPATI AL 30/06/2013													
Numero	Sesso	Popolazione Residente *			Popolazione Attiva (15 -65 anni)*			Iscritti ai Cpl della provincia di			Tasso % di		
		Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
76849	F												
72714	M												
149563													
Totale		358.777	375.879	734.656	249.609	253.023	502.632	72.714	76.849	149.563	14,47	15,29	29,76

* dati istat 2011 - <http://demo.istat.it>

Rispetto al trimestre precedente il tasso di disoccupazione è aumentato di 1,66 punti percentuali. Il dato certificato nel 2° trimestre è pari al 29,76% rispetto alla media nazionale dell'12,8%.

Per la Provincia risulta essere equamente distribuito su entrambi i generi.

In termini di tasso di disoccupazione non si osservano cambiamenti degni di nota per alcuno dei generi.

A contribuire all'aumento del numero dei disoccupati è stato soprattutto il persistere dell'incertezza del quadro economico che ha frenato le assunzioni.

Di conseguenza, la disoccupazione di lunga durata (lavoratori disoccupati da oltre un anno) sta aumentando.

E' cresciuto il numero degli scoraggiati - quelli che sono "inattivi" ma vorrebbero lavorare che ha smesso di cercare lavoro.

CONTROVERSIE INDIVIDUALI DI LAVORO – TENTATIVI DI CONCILIAZIONE

E' ormai evidente che la Commissione di Conciliazione, abbandonata la funzione di pregiudizialità che aveva sotto la vigenza della vecchia normativa, ha assunto oggi per le parti in conflitto, funzione di garanzia.

Gli interessati, infatti, timorosi circa l'esito dell'accordo raggiunto, richiedono congiuntamente un controllo di legalità da parte della Commissione di Conciliazione che li preservi da eventuali impugnative.

C'è da osservare, comunque, che vi è ancora scarsa conoscenza da parte degli operatori del settore della procedura da seguire e a distanza di ben tre anni dall'entrata in vigore della l. 183/2010, non sono note le modifiche che sono state apportate all'art. 410 cpc che ha reso facoltativo il tentativo di conciliazione.

In questo trimestre si sottolinea un leggero incremento delle controversie conciliate rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente.

Controversie individuali di lavoro – tentativi di conciliazione 01/04/2013 – 30/06/2013

Settori	Controversie attivate nel periodo definito		Totale controversie nel periodo definito	DEFINITE NEL CORSO DEL PERIODO						Controversie in carico alla fine del periodo definito		Somme liquidate nelle controversie conciliate
	In corso all'inizio del periodo definito	Ricevute nel periodo definito		Conciliate	Non Conciliate	Per assenza di una delle parti	Per assenza di entrambe le parti	Chiusure d'Ufficio	Istanze attivate da oltre 60 gg.	Totale controversie in carico alla fine del periodo definito		
COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO; RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI	13	38	51	21	0	0	1	0	19	29	3713787	
ALTRE ATTIVITÀ DI SERVIZI	13	26	39	1	0	0	0	0	21	38	0	
FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, VAPORE E ARIA CONDIZIONATA	1	0	1	0	0	0	0	0	1	1	0	
SANITÀ E ASSISTENZA SOCIALE	9	13	22	2	0	0	0	0	10	20	1128059	
ATTIVITÀ ARTISTICHE, SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO E DIVERTIMENTO	1	1	2	1	0	0	0	0	1	1	63081	
ISTRUZIONE	0	11	11	0	0	0	0	0	5	11	0	
AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA	8	14	22	0	0	0	0	0	9	22	0	
ATTIVITÀ DI FAMIGLIE E CONVIVENZE COME DATORI DI LAVORO PER PERSONALE DOMESTICO; PRODUZIONE DI BENI E SERVIZI INDIFFERENZIATI PER USO PROPRIO DA PARTE DI FAMIGLIE E CONVIVENZE	1	2	3	1	0	0	0	0	2	2	600000	
TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO	1	1	2	1	0	0	0	0	1	1	0	
ATTIVITÀ MANIFATTURIERE	1	2	3	0	0	0	0	0	1	3	0	
COSTRUZIONI	6	10	16	6	0	0	0	0	7	10	3789582	
SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	1	2	3	2	0	0	0	0	1	1	136500	
ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RISTORAZIONE	2	4	6	4	0	0	0	0	2	2	1247696	
AMMINISTRAZIONE PUBBLICA E DIFESA; ASSICURAZIONE SOCIALE OBBLIGATORIA	0	6	6	0	0	0	0	0	3	6	0	
ALTRO E NON INDICATO	1	0	1	0	0	0	0	0	1	1	0	
Totale	58	130	188	39			1	0	84	148	10678705	

Controversie individuali di lavoro –tentativi di conciliazione 01/04/2012 – 30/06/2012

Settori	Controversie attivate nel periodo definito		Totale controversie nel periodo definito	DEFINITE NEL CORSO DEL PERIODO					Controversie in carico alla fine del periodo definito		Somme liquidate nelle controversie conciliate
	In corso all'inizio del periodo definito	Ricevute nel periodo definito		Conciliate	Non Conciliate	Per assenza di una delle parti	Per assenza di entrambe le parti	Chiusure d'ufficio	Istanze attivate da oltre 60 gg.	Totale controversie in carico alla fine del periodo definito	
SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	0	7	7	0	0	0	1	6	0	0	0
SANITÀ E ASSISTENZA SOCIALE	0	66	66	6	0	0	2	58	0	0	92950
ATTIVITÀ MANIFATTURIERE	0	4	4	0	0	0	0	4	0	0	0
FORNITURA DI ACQUA; RETI FOGNARIE, ATTIVITÀ DI GESTIONE DEI RIFIUTI E RISANAMENTO	0	1	1	0	0	0	0	1	0	0	0
ALTRE ATTIVITÀ DI SERVIZI	0	11	11	3	0	0	0	8	0	0	2360000
ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RISTORAZIONE	0	1	1	0	0	0	0	1	0	0	0
ISTRUZIONE	0	4	4	0	0	0	1	3	0	0	0
COSTRUZIONI	0	14	14	0	0	0	7	7	0	0	0
AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA	0	9	9	0	0	0	0	9	0	0	0
COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO; RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI	0	24	24	12	0	0	5	7	0	0	7611635
AMMINISTRAZIONE PUBBLICA E DIFESA; ASSICURAZIONE SOCIALE OBBLIGATORIA	0	2	2	1	0	0	0	1	0	0	700000
ATTIVITÀ DI FAMIGLIE E CONVIVENZE COME DATORI DI LAVORO PER PERSONALE DOMESTICO; PRODUZIONE DI BENI E SERVIZI INDIFFERENZIATI PER USO PROPRIO DA PARTE DI FAMIGLIE E CONVIVENZE	0	2	2	1	0	0	0	1	0	0	250000
ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE	0	3	3	1	0	0	0	2	0	0	245134
ORGANIZZAZIONI ED ORGANISMI EXTRATERRITORIALI	0	1	1	1	0	0	0	0	0	0	341899
ATTIVITÀ FINANZIARIE E ASSICURATIVE	0	1	1	1	0	0	0	0	0	0	50000
TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO	0	1	1	0	0	0	0	1	0	0	0
FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, VAPORE E ARIA CONDIZIONATA	0	2	2	2	0	0	0	0	0	0	7122300
Totale	0	153	153	28			16	109		0	18773918

DEPOSITO VERBALI DI ACCORDI CONCILIATIVI IN SEDE SINDACALE.

Ai sensi dell'art. 411 c.p.c. continuano ad essere depositati, presso questa Amministrazione, i verbali relativi agli accordi raggiunti presso le sedi sindacali. Accertatane l'autenticità, i predetti verbali, vengono trasmessi, su istanza della parte interessata, alle Cancellerie dei Tribunali della Circostrizione competente per essere dichiarato esecutivo, previo accertamento della regolarità formale dello stesso.

La D.T.L. esamina i predetti verbali e provvede a trasmetterli oltre che alle sedi giudiziarie competenti, anche agli Istituti previdenziali e assistenziali (INPS e INAIL) e al Servizio Ispettivo di questo Ufficio quando si rilevano irregolarità e/o vi è da operare un controllo sull'effettivo versamento dei contributi dovuti dal datore di lavoro sulle differenze retributive riconosciute dal datore di lavoro.

Nel corso del 2° trimestre 2013 sono stati, trasmessi, **n. 148** processi verbali di conciliazione redatti in sede sindacale. Nel 2° trimestre 2012 ne erano stati depositati **n. 85**. E' evidente che il ricorso a procedure extragiudiziarie è sempre più in aumento.

CASSA INTEGRAZIONE GUADAGNI STRAORDINARIA – ESAMI CONGIUNTI

In questo contesto storico caratterizzato da rilevante crisi economica che investe soprattutto le aziende ubicate nel nostro territorio, particolare importanza riveste l'esame congiunto per la concessione dei trattamenti di cassa integrazione guadagni straordinaria (CIGS) richiesti dalla azienda direttamente o per il tramite delle associazioni imprenditoriali cui aderisce, ai sensi della legge n.223/1991 e del regolamento emanato con DPR n.181/2000.

La richiesta di esame congiunto, presentata presso il competente Ufficio individuato dalla regione nel cui territorio sono ubicate le unità aziendali interessate dall'intervento straordinario di integrazione salariale, comporta, com'è noto, l'attivazione di una procedura di consultazione che investe l'azienda, le rappresentanze sindacali unitarie (RSU) o in mancanza di queste, le organizzazioni sindacali di categoria dei lavoratori comparativamente più rappresentative operanti nel territorio e prevede la partecipazione di funzionari della DTL o della DRL a seconda che l'intervento di CIGS riguardi unità produttive ubicate in una sola provincia o più province della medesima regione.

Si riporta qui di seguito il confronto 2° trimestre 2012/2° trimestre 2013.



RICHIESTE PERVENUTE
1° TRIMESTRE 2013

9

RICHIESTE PERVENUTE
1° TRIMESTRE 2012

5

ATTIVITA' DI MEDIAZIONE E CONCILIAZIONE DELLE VERTENZE COLLETTIVE

Come ormai è prassi, La DTL interviene, su urgente richiesta delle parti interessate, per scongiurare ogni eventuale ricorso a procedure che riducano i livelli occupazionali e favorire soluzioni conciliative su problematiche inerenti l'applicazione dei CCNL.

Si tratta di un'attività condizionata dalla "domanda sociale" volta a conseguire l'obiettivo principale di far fronte, con la necessaria tempestività, alle richieste di incontro delle organizzazioni sindacali o dei datori di lavoro su delicate congiunture aziendali che coinvolgono le maestranze.

L'esito degli incontri viene formalizzato con verbali recanti i termini degli accordi o le motivazioni dei mancati accordi.

Verbali redatti per vertenze
collettive
2° TRIMESTRE 2013
16

Verbali redatti per
vertenze collettive
2° TRIMESTRE 2012
22

ATTIVITA' ARBITRALE

Questa Direzione ha contribuito a redimere conflitti di lavoro anche mediante l'arbitrato previsto dall'art. 7 della legge n. 300/1970 per impugnazione di provvedimenti disciplinari.

Nel trimestre sono pervenute n. 14 richieste e sono stati espletati n. 11 collegi.

L'attività per il secondo trimestre dell'anno precedente ha riguardato n. 7 richieste e sono stati portati a termine n. 11 collegi.

REGOLAMENTI COOPERATIVE DI PRODUZIONE E LAVORO

Nel corso del 2°trimestre 2013 è proseguita l'attività di censimento delle società cooperative riservando particolare attenzione ai regolamenti depositati presso questa DTL ai sensi dell'art. 6 della legge 142/2001. Ciò al fine di contribuire ad orientare l'attività ispettiva di contrasto alla cooperazione spuria e concorrere, quindi, all'attività di monitoraggio dei fenomeni, sia sotto il profilo della corretta applicazione della normativa vigente, sia nell'ottica di interventi mirati al riscontro delle effettive condizioni di lavoro di soci lavoratori e di lavoratori dipendenti. I regolamenti maggiormente imprecisi vengono trasmessi al SIL per i controlli di competenza.

2° TRIMESTRE 2012
REGOLAMENTI DEPOSITATI
48

2° TRIMESTRE 2013
REGOLAMENTI DEPOSITATI
29

DELEGHE TENUTA LIBRO UNICO E DOCUMENTI DI LAVORO

Prosegue, inoltre, la registrazione e la conservazione delle comunicazioni delle deleghe che le aziende rilasciano ai consulenti del lavoro per la tenuta del libro unico e della documentazione di lavoro in quanto obbligo previsto dalla normativa vigente (D.L. n.112/2008).

2°trimestre 2012
Deleghe L.U.L.
368

2°trimestre 2013
Deleghe L.U.L.
307

CONTRATTI PART TIME

Anche in questo trimestre sono pervenuti n.4 contratti contenenti un orario di lavoro ridotto rispetto a quello previsto dal CCNL di riferimento. Tali contratti, non essendo più previsto, da lungo tempo, il deposito, vengono archiviati.

DEPOSITO ACCORDI TERRITORIALI E TABELLE COSTO MANODOPERA

Ai sensi dell'art. 2 del D.L. 27 maggio 2008 n. 93, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 luglio 2008 n. 126 ed ai sensi della circolare 3/E dell'Agenzia delle Entrate/Ministero del Lavoro del 14 febbraio 2011 per l'applicazione dell'imposta sostitutiva prorogata per tutto il 2012 dall'art. 33 della legge 12.11.2011, n. 183, sulle voci della retribuzione legate ad incrementi di produttività, qualità, redditività, innovazione ed efficienza organizzativa, nel corso del 2° trimestre 2012 erano stati depositati n. **5** accordi.

Nel 2° trimestre 2013 a seguito del DPCM 22 gennaio 2013 si è assistito ad un incremento dei depositi degli accordi di secondo livello con allegate le autodichiarazioni di conformità. E' stato, inoltre, avviata su disposizioni del Superiore Ministero (lettere circ. 13.03.2013/14.03.2013/02.04.2013), la procedura di registrazione informatica dei predetti contratti al fine di monitorarne il fenomeno.

Accordi
Depositati
5

Accordi
Depositati
9

2° trimestre 2012

2°trimestre 2013

PROCEDURE DI MOBILITA' – COMUNICAZIONI art. 4 comma 4, LEGGE 223/91

Diverse sono le comunicazioni che pervengono a questo ufficio inerenti l'avvio di procedure di licenziamento collettivo da parte di aziende che si trovano in situazione di crisi economica e finanziaria. Nel 2° trimestre 2013 Le comunicazioni sono state effettuate da n. 15 aziende operanti, alcune, su tutto il territorio nazionale. Tali procedure hanno coinvolto n. **569** lavoratori che prestano attività lavorativa presso unità operative aventi sede nel territorio cosentino. Nello stesso trimestre 2012 i lavoratori soggetti alla predetta procedura sono stati **232**. La crisi economica che attraversa il nostro territorio è di tutta evidenza.

TENTATIVI OBBLIGATORI DI CONCILIAZIONE NEI LICENZIAMENTI PER GIUSTIFICATO MOTIVO OGGETTIVO

La legge n.92/2012, ha modificato, attraverso l'art. 1 comma 40, l'art. 7 della legge n.604/1966 e, puntando a una deflazione del contenzioso in materia di licenziamenti per giustificato motivo oggettivo, ha affidato alla Commissione Provinciale di Conciliazione istituita ex art. 410 c.p.c., il compito di espletare un tentativo di conciliazione della controversia che obbliga le parti datore di lavoro e lavoratore a confrontarsi per trovare possibili soluzioni sia alternative al recesso che economiche.

I destinatari della norma sono i datori di lavoro che occupino più di 15 dipendenti. La procedura prevista presenta delle particolarità, prima fra tutte l'obbligo del datore di lavoro di inviare una comunicazione scritta alla Direzione del Lavoro competente per territorio e trasmessa per conoscenza al diretto interessato.

Poiché la normativa sopra indicata è entrata in vigore il 18 luglio del 2012, non è ovviamente possibile effettuare raffronti con il trimestre dell'anno precedente, pertanto il numero dei tentativi di conciliazione espletati sono stati confrontati con quelli del 1° trimestre 2013.

Nel 1° trimestre 2013 i tentativi di conciliazione hanno interessato n. 39 lavoratori e si sono conclusi con n.14 licenziamenti, n. 7 con l'archiviazione per mancata presentazione di una e/o di entrambe le parti, n. 17 con la revoca dei licenziamenti in quanto è stato raggiunto un accordo e/o invitato il datore di lavoro ad attivare la procedura di cui alla legge n.223/91, per n.1 è stata dichiarata l'improcedibilità per incompetenza territoriale.

Nel secondo trimestre 2013 i lavoratori coinvolti sono stati 26. Le conciliazioni andate a buon fine, nel senso che sono state trovate soluzioni alternative al licenziamento (CIG), hanno riguardato n.6 lavoratori, per 14 lavoratori è stata confermata dal datore di lavoro la volontà di procedere al licenziamento, per 2 lavoratori non è stato possibile esperire il tentativo di conciliazione a causa dell'assenza del datore di lavoro e per altri quattro lavoratori si è invitato il datore di lavoro ad attivare la procedura prevista per i licenziamenti collettivi avendo il predetto già proceduto a licenziare quattro lavoratori nei 120 giorni precedenti alla nuova proposta.

AUTORIZZAZIONI PER IL LAVORO

TUTELA LAVORATRICI MADRI

Come è noto, per effetto del decreto legge n. 5/2012, convertito in legge 4 aprile 2012 n. 35, è stata trasferita alle ASL la competenza a rilasciare i provvedimenti di interdizione dal lavoro per le lavoratrici madri di cui all'art. 17, lett. a) del D.lgs. 151/2001. Conseguentemente, nel periodo aprile-giugno 2013, la D.T.L. ha curato la trasmissione all'A.S.P., territorialmente competente, di n. **21** istanze pervenute alla D.T.L. di Cosenza.

LAVORO MINORILE E ATTIVITA' DI CONSULENZA DEL LAVORO

Nel corso del 2° trimestre 2013 non sono pervenute richieste di provvedimenti ai sensi della legge 977/1967 e successive modificazioni ed integrazioni, concernente l'autorizzazione al lavoro dei minori (**2** nel 2° trimestre 2012). Quanto all'esercizio dell'attività di consulente del lavoro, dal mese di aprile a quello di giugno c.a., sono state rilasciate n. **15** attestazioni in base alla Legge n. 12/1979, (nel corrispondente trimestre del 2012 i provvedimenti sono stati **34**). Naturalmente la consegna tempestiva dei provvedimenti agli interessati, previa istruttoria e verifica delle condizioni certificate dagli stessi richiedenti, ha fatto registrare una percentuale di attività pari al **100%**.

LAVORO INTERMITTENTE

Un nuovo settore d'intervento, che ha fatto rilevare subito esiti notevoli sotto l'aspetto quantitativo, attiene alla fattispecie del **lavoro intermittente**, caratterizzata dall'espletamento di prestazioni di natura discontinua, per la quale è fatto obbligo dal 18 luglio 2012 alle ditte che vi ricorrono, di darne comunicazione alla D.T.L., ai sensi dell'art. 1, comma 21 della L. n. 92/2012 (c.d. Riforma lavoro).

La registrazione di ciascuna nota di trasmissione, con l'evidenziazione di quegli elementi che possono essere considerati "sensibili" ai fini del monitoraggio di un fenomeno ormai esponenziale nella nostra provincia – notoriamente ad economia depressa -, ha consentito la

costituzione di una *banca dati*, in grado di fornire informazioni utili per ogni iniziativa diretta a realizzare interventi di politica del lavoro nel territorio.

Nel periodo in esame sono pervenute alla D.T.L. di Cosenza n. **155** comunicazioni da parte di **22** aziende, riferite a n. **349** chiamate per lavoro intermittente che hanno interessato complessivamente n. **116** lavoratori. Naturalmente non sussistono parametri di riferimento per il medesimo periodo dell'anno precedente, poiché la prescrizione normativa di tale adempimento è cronologicamente successiva

CONTRATTI DI SOLIDARIETA'

Nel trimestre in rilevazione non sono state verificate pratiche di concessione del contributo di solidarietà di cui alla L. 236/1993 e nessuna richiesta di contributo è pervenuta alla D.T.L. nel corrispondente periodo dell'anno 2012.

IMMIGRAZIONE

Particolare impegno ha richiesto nel trimestre in esame la complessa gestione dei flussi migratori, che prevede l'intervento della D.T.L. di Cosenza sotto il profilo funzionale, per quanto attiene alla direzione dell'attività dello Sportello Unico per l'Immigrazione - istituito presso la locale Prefettura - ed in merito all'emissione del parere – positivo o di rigetto – che è tenuta ad esprimere su ogni domanda finalizzata all'instaurazione di un rapporto di lavoro subordinato con cittadini extracomunitari, oltre che al rilascio della corrispondente certificazione in ogni caso di attività di carattere autonomo dagli stessi esercitata.

Con Circolare del 26/03/2013 il Ministero del Lavoro ha definito l'attribuzione territoriale delle quote di cui all'art. 1 del D.P.C.M. 15/02/2013, prevedendo la disponibilità per il rilascio da parte della D.T.L. di Cosenza di n. **60** nulla osta per lavoro stagionale nei settori dell'agricoltura e dell'attività turistico-alberghiera. Si è dato avvio perciò alla fase dell'istruttoria per n. **150** delle domande pervenute, in riferimento alle quali sono stati espressi n. **15** pareri negativi e n. **135** richieste di integrazione.

Nell'ottica di un raffronto costruttivo con l'attività svolta nell'uguale periodo dello scorso anno, occorre tenere presente che la quota massima di ingressi per 35.000 unità fissata a livello nazionale per i lavoratori stagionali non comunitari nel 2012, è stata ridotta a 30.000 nel 2013.

Questa ulteriore contrazione del flusso di cittadini extracomunitari ammessi a svolgere attività di carattere stagionale – che fa seguito a quella ancora più consistente già disposta lo scorso anno -, ha comunque l'effetto di confermare la provincia di Cosenza anche per il 2013 al 1° posto nell'ambito dell'intera regione, sia per esigenze produttive che di estensione territoriale, con l'assegnazione del numero più elevato di quote rispetto a quelle attribuite alle altre D.T.L. della regione. Questa infatti la distribuzione delle rimanenti **75** quote tra le altre province : **35** a Catanzaro; **5** a Crotone; **20** a Vibo Valentia e **15** a Reggio Calabria.

Con riferimento alla procedura di emersione dal lavoro irregolare di cui alla Legge 109/2012, previo accertamento della positiva definizione delle pratiche eventualmente attivate nei periodi precedenti dai datori di lavoro richiedenti, nel trimestre in rilevazione la Direzione del Lavoro ha espresso n. **212** pareri favorevoli alla regolarizzazione di altrettanti rapporti di lavoro instaurati con cittadini extracomunitari. Nessun termine di confronto ovviamente nel trimestre del 2012, posto che la sanatoria di cui trattasi ha preso avvio dal 15 settembre u.s.

Presso lo Sportello è risultata notevole, sotto il profilo qualitativo oltre che della quantità, l'attività di *front-office* del personale della D.T.L. preposto, che ha assicurato con continuità e competenza, informazione, consulenza e soluzioni sempre giuridicamente corrette in merito alle problematiche di volta in volta rappresentate, spesso sopperendo alle gravi carenze degli stranieri che, oltre a vivere in condizione di disagio sociale e ad essere perciò portatori di forte pressione emotiva, hanno generalmente scarse capacità di comprendere la complessità delle procedure in atto nel nostro Paese anche per difficoltà di natura linguistica.

Quanto alla regolarizzazione dei rapporti di lavoro di cui alla legge 109/2012, sono pervenute al **SUI** n. **913** istanze e nel trimestre in rilevazione, sono state verificate n. **175** pratiche, -previa rituale convocazione di n. **244** utenti - e sono stati sottoscritti n. **93** contratti di lavoro.

Riguardo alle n. **54** domande di ricongiungimento familiare presentate nel trimestre, istruite e verificate presso lo Sportello, ove con frequenza quasi quindicinale si riuniscono collegialmente i componenti sotto la direzione del Responsabile, sono state approvate n.**39** pratiche e successivamente rilasciati altrettanti Nulla Osta.

Si segnala da ultimo, che in ottemperanza al D.P.R. 14/09/2011 n. 179 che ha dato attuazione a quanto disposto dall'art. 4bis T.U. 286/1998, lo Sportello ha organizzato nel periodo in rilevazione n. **8** sessioni di formazione civica, finalizzate a promuovere l'integrazione degli stranieri nella società italiana, che hanno interessato **102** extracomunitari di diversa nazionalità.

Ciò premesso, nell'evidenziare come il regolare svolgimento dei compiti istituzionali assegnati all'U.O. n.1 abbia determinato l'assenza di criticità nei diversi settori d'intervento di competenza dell'area, si riportano di seguito i dati riepilogativi relativi all'attività complessivamente svolta nel trimestre, con l'evidenziazione, per un utile confronto, dei risultati conseguiti nel corrispondente periodo dell'anno precedente.

TABELLA ATTIVITA'

	2°trim.2013	2° trim. 2012
Lavoratrici madri n. istanze trasmesse all'ASP	n. 21	n. 336
Lavoro minorile N .provvedimenti autorizzazione al lavoro	n. 0	n. 2
Attestazione esercizio attività di consulente del lavoro	n. 15	n. 34
Comunicazioni Lavoro intermittente	n. 155	
Contratti di solidarietà	n. 5	
<u>Sportello unico per</u> <u>l'Immigrazione</u> Decreto flussi stagionali: Rigetti	n. 15	n. 15
Richieste di integrazione	n. 135	n. 116
Ricongiungimenti familiari:		
Istanze prodotte	n. 54	n. 50
Pratiche istruite e trattate	n. 54	n. 50
Pratiche approvate	n. 39	n. 25
Rilascio N.O.	n.39	n.25
Emersione 2013: Convocazioni	n. 244	
Pratiche istruite e trattate	n. 175	
Contratti stipulati	n. 93	
Conversione da studio al lavoro n. provvedimenti	n. 1	

LAVORATORI SALVAGUARDATI

In base alle disposizioni indicate dal Decreto Interministeriale del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 22 aprile 2013 ed alle disposizioni ministeriali impartite in materia di lavoratori "salvaguardati", cioè esentati dall'applicazione delle nuove regole di accesso alla pensione stabilite dalla riforma previdenziale e contenute nel cosiddetto Decreto "Salva Italia", questa Direzione ha provveduto agli adempimenti di propria competenza.

Pertanto è stata costituita tempestivamente la Commissione per i lavoratori salvaguardati della provincia che ha dato corso all'esame delle istanze pervenute.

La procedura ha riguardato un'intensa attività di segreteria e una fitta corrispondenza con utenti e patronati al fine di evitare possibili contenziosi.

Gli adempimenti sono stati svolti nel rispetto delle procedure e dei tempi stabiliti dal Ministero.

Si riportano di seguito i dati dell'attività.

Dalla rilevazione relativa al periodo 28 maggio- 15 luglio, risultano pervenute n. **52** istanze di lavoratori cessati dal rapporto di lavoro entro il 30 settembre 2012 e collocato in mobilità ordinaria o in deroga a seguito di accordi governativi e non governativi, stipulati entro il 31 dicembre 2011, e che abbiano perfezionato i requisiti utili al trattamento pensionistico entro il periodo di fruizione dell'indennità di mobilità, o durante il periodo di mobilità fino al 31 dicembre 2014. Delle stesse, n. **3** sono state accolte.

Per quanto riguarda i lavoratori cessati che hanno risolto il rapporto di lavoro entro il 30 giugno 2012, in ragione di accordi collettivi o individuali, sono pervenute n. **8** istanze delle quali **1** è stata accolta.

Inoltre, nel trimestre in esame sono state completate le due precedenti procedure relative ai 65.000 e 55.000 lavoratori salvaguardati di cui ai Decreti Interministeriali del 27/4/2012 e 8/10/2012.

CONCLUSIONI

Si ringraziano tutti coloro che hanno collaborato alla realizzazione dei risultati:

il personale che con impegno costante ha contribuito alla crescita umana e professionale della nostra struttura;

le associazioni delle imprese e dei lavoratori che hanno fornito il loro contributo di idee e di condivisioni nelle diverse riunioni tenute presso la DTL e che attuano fattive azioni di sostegno al fine di migliorare la conoscenza delle norme che disciplinano i rapporti di lavoro e la sicurezza sui luoghi di lavoro;

le istituzioni che quotidianamente si rapportano con la nostra struttura per conseguimento degli obiettivi comuni.

Alla luce dei risultati raggiunti, si invitano i rappresentanti del CLES a fornire anche per l'avvenire la loro proficua collaborazione per la realizzazione delle finalità istituzionali dell'organo. Solo l'impegno comune di noi tutti potrà accrescere le nostre competenze e contribuire a garantire alla collettività che interagisce con i nostri uffici sempre migliori tutele.